

piano, Zonara p. 465; Eutrop. lib. IV cap. 11). Tosto s' intese che Calpurnio Pisone, il qual giunse, secondo Appiano, al principio di primavera, si disponeva per il viaggio, Scipione partì per Roma (App. p. 66). La morte di Massinissa, e quella di Marcello che precedettero la partenza di Scipione, avvennero perciò nell' inverno, ed al principio di quest' anno consolare (V. qui sopra). Presa di alcune città fatta da Calpurnio (Appiano). Il pretore P. Giuvenzio Thalna è vinto ed ucciso in Tessaglia dal sedicente Filippo. I Traci si collegano col vincitore (Zonara p. 466; Floro l. II c. 14; Orosio l. IV c. 22; *Epitom.* di Tito Livio l. L). Il pretore Planzio, successore di Vetilio nella Lusitania è sconfitto da Viriathes (Appiano p. 290 e 291; *Epitom.* di T. Livio l. LII; Orosio l. V c. 4). Prodigii in Roma (Giulio Obsequente p. 78). Scipione Emiliano chiedente l' edilità è fatto console prima dell' età richiesta dalle leggi (*Epitom.* di Tito Livio l. L; Velleio l. I c. 12; Appiano p. 68; Zonara p. 467; Aurelio Vittore *Vita di Scipione Emil.*; Val. Mass. l. VIII c. 15 n. 4; Diod. *apud Vales.* l. XXXV p. 343; Cicerone *de Amicit.* c. 3).

*Consoli:* P. Cornelio Scipione Africano Emiliano, C. Livio Druso, entrano in carica il 1.º gennaio romano 607, 18 dicembre giuliano 148 av. G. C.

148.-147. Terz' anno della guerra punica. Scipione fu console, giusta Velleio (l. I c. 12) due anni dopo il cominciamento della guerra, e per conseguenza in quest' anno. Presa fatta da Scipione della città di Cartagine propriamente detta, chiamata Megara. I Cartaginesi ritiransi nella cittadella da essi chiamata Byrsa (Appiano p. 72; Zonara p. 467.). Circonvallazione di Cartagine; Scipione in ventiquattro giorni la cinge di fosse e di linee (Appiano pag. 73) e ne chiude il porto con un terrapieno (Appiano p. 74). I Cartaginesi ne erigono un altro all' ingresso del loro porto (*ibid.* pag. 75; Floro lib. II c. 15). Combattimento navale. La flotta Cartaginese è distrutta (Appiano p. 75 e 77). Nell' inverno Scipione prende alcune città. Il preteseo Filippo, scon-